



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 2 giugno 2023  
(OR. en)

9935/23

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2022/0347(COD)**

---

---

ENV 621  
ENER 325  
IND 281  
TRANS 223  
ENT 118  
SAN 345  
AGRI 297  
CODEC 1019

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	14217/23 + ADD 1
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (rifusione) - Dibattito orientativo

---

In vista del dibattito orientativo in programma durante la sessione del Consiglio "Ambiente" del 20 giugno 2023, si allegano per le delegazioni una nota informativa e alcuni quesiti preparati dalla presidenza per contribuire a strutturare il dibattito.

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto della nota informativa e dei quesiti che figurano nell'allegato e a trasmetterli al Consiglio in vista del dibattito orientativo.

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (rifusione)**

**- Dibattito orientativo -**

L'aria pulita è essenziale per la salute umana e per la salvaguardia dell'ambiente. Sebbene negli ultimi decenni l'UE abbia ottenuto notevoli miglioramenti nella qualità dell'aria, circa 300 000 decessi prematuri all'anno e molte malattie sono ancora attribuiti all'inquinamento atmosferico, che continua ad essere la prima causa ambientale di morte precoce nell'UE.

Le attuali direttive sulla qualità dell'aria ambiente<sup>1</sup> fanno parte di un quadro strategico in materia di aria pulita, in cui rientrano anche altri atti legislativi che stabiliscono norme in materia di emissioni per le principali fonti di inquinamento atmosferico e disciplinano la riduzione delle emissioni nazionali. Sull'inquinamento atmosferico incidono anche altre politiche, che interessano i trasporti, l'industria, l'energia, l'agricoltura e altri settori.

Un controllo dell'adeguatezza pubblicato dalla Commissione europea nel 2019 ha concluso che le direttive sulla qualità dell'aria sono state parzialmente efficaci nel migliorare la qualità dell'aria e conseguire standard di qualità dell'aria; fino ad oggi però non tutti i loro obiettivi sono stati conseguiti.

Dando seguito all'impegno assunto dalla Commissione nella comunicazione sul Green Deal europeo<sup>2</sup>, confermato nella comunicazione su un piano d'azione dell'UE: "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo"<sup>3</sup>, la proposta di revisione delle vigenti direttive sulla qualità dell'aria fonde le due direttive in un unico atto e mira ad allineare maggiormente le norme dell'UE in materia di qualità dell'aria alle raccomandazioni dell'OMS, a migliorare il quadro legislativo e a rafforzare il monitoraggio, la modellizzazione e i piani per la qualità dell'aria.

---

<sup>1</sup> Direttiva 2004/107/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente e direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

<sup>2</sup> Doc. 15051/19 + ADD 1.

<sup>3</sup> Doc. 8753/21 + ADD 1-3.

## **Stato di avanzamento dei lavori in sede di Consiglio**

Il 26 ottobre 2022 la Commissione ha adottato la proposta di direttiva relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (rifusione)<sup>4</sup>, e il 18 novembre 2022 l'ha presentata, unitamente alla relativa valutazione d'impatto, al gruppo "Ambiente". La proposta è stata poi presentata al Consiglio "Ambiente" nella sessione del 20 dicembre 2022.

A partire da gennaio il gruppo "Ambiente" ha esaminato la proposta nel corso di cinque riunioni durante la presidenza svedese. Ha inoltre discusso in modo più dettagliato gli articoli da 1 a 11 e la presidenza ha presentato un primo testo di compromesso riguardante tali articoli.

Le discussioni svoltesi finora in sede di gruppo sono state positive e costruttive e hanno consentito di chiarire molti punti della proposta. Nel complesso molte delegazioni sono favorevoli alla proposta, ma alcune nutrono preoccupazioni in merito ai costi connessi alla governance e alle norme più ambiziose in materia di qualità dell'aria, nonché ad altri aspetti della proposta, tra cui i collegamenti con altri atti legislativi che influenzano la qualità dell'aria e le disposizioni in materia di accesso alla giustizia, risarcimento e sanzioni.

## **Temi per la discussione**

Al fine di fornire orientamenti per i futuri lavori a livello tecnico, la presidenza invita il Consiglio "Ambiente" ad approfondire ulteriormente i seguenti temi nella sessione del 20 giugno 2023.

---

<sup>4</sup> Doc. 14217/22 + ADD 1-8.

### *Livello generale di ambizione per affrontare l'inquinamento atmosferico*

Norme aggiornate e rafforzate in materia di qualità dell'aria costituiscono una parte fondamentale della proposta. Sulla base delle ricerche e delle nuove conoscenze relative agli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute, nel 2021 l'OMS ha aggiornato le sue linee guida sulla qualità dell'aria. Dopo aver valutato diversi pacchetti strategici, la Commissione ha proposto una serie di norme in materia di qualità dell'aria, tra cui valori limite per 11 sostanze e un valore-obiettivo per l'ozono, da raggiungere entro il 2030. I valori limite proposti sono fissati a livelli che costituiscono un "allineamento maggiore" alle linee guida dell'OMS. La data del 2030 è fissata per garantire un lasso di tempo sufficiente e il coordinamento con le politiche correlate, come il pacchetto "Pronti per il 55 %". Viene proposto di procedere a un riesame ogni cinque anni al fine di valutare se le norme stabilite dalla direttiva proposta siano ancora adeguate o se la direttiva debba essere rivista per garantire l'allineamento alle linee guida dell'OMS e continui progressi verso un ambiente privo di sostanze tossiche nel 2050.

Oltre ai valori limite infine proposti, la Commissione ha preso in considerazione altre due opzioni: valori limite meno restrittivi che portano a un "allineamento parziale" o valori più rigorosi che determinano un "allineamento completo" alle linee guida dell'OMS. La valutazione d'impatto della Commissione mostra che tutte e tre le opzioni apporterebbero notevoli benefici per la salute e l'ambiente, che sarebbero superiori ai costi, anche se in misura diversa. Ciononostante, le discussioni in sede di gruppo "Ambiente" indicano che alcune delegazioni ritengono che i costi amministrativi e di altro tipo connessi al raggiungimento dei valori limite proposti siano troppo onerosi a causa di vincoli economici.

### *Fattori importanti per il raggiungimento delle norme proposte in materia di qualità dell'aria*

Oltre a stabilire nuove norme in materia di qualità dell'aria, la proposta aggiorna e sviluppa ulteriormente diverse altre parti del quadro strategico in materia di qualità dell'aria, al fine di aumentare l'efficacia degli sforzi volti a migliorare la qualità dell'aria ambiente e ad adempiere alle norme in materia di qualità dell'aria. Ciò comprende, ad esempio, disposizioni riguardanti: piani per la qualità dell'aria, la prevenzione o la riduzione al minimo delle violazioni delle norme in materia di qualità dell'aria, le modalità e i luoghi per la valutazione e il monitoraggio della qualità dell'aria, la cooperazione tra Stati membri in materia di inquinamento transfrontaliero, l'utilizzo della modellizzazione della qualità dell'aria e l'informazione del pubblico sulla qualità dell'aria.

Il gruppo "Ambiente" ha discusso tali disposizioni nel dettaglio, affrontando anche aspetti quali la necessità di un'armonizzazione tra gli Stati membri ai fini della comparabilità, i costi amministrativi connessi a un monitoraggio e una valutazione più ambiziosi, gli aspetti transfrontalieri dell'inquinamento atmosferico, le nuove disposizioni sull'accesso alla giustizia e sul risarcimento e le disposizioni rafforzate sulle sanzioni.

Come indicato in precedenza, sulla situazione dell'inquinamento atmosferico incidono anche altre politiche che interessano attività e settori chiave. Di particolare interesse sono una serie di proposte attualmente in fase di negoziazione, tra cui, ad esempio, le norme sulle emissioni Euro 7 per i veicoli stradali, le norme sulle emissioni di CO<sub>2</sub> per i veicoli pesanti e la revisione della direttiva sulle emissioni industriali. Secondo le indicazioni fornite dalle delegazioni, è importante che i livelli di ambizione di questi e altri atti legislativi che incidono sulla qualità dell'aria siano coerenti con le norme in materia di qualità dell'aria che saranno stabilite con l'attuale revisione delle direttive sulla qualità dell'aria.

### **Quesiti per i ministri**

Al fine di orientare i futuri lavori su questo fascicolo, si invitano i ministri a procedere a uno scambio di opinioni sulla base dei seguenti quesiti:

1. Ritenete che le norme proposte in materia di qualità dell'aria e la loro entrata in vigore a partire dal 2030 costituiscano un livello adeguato di ambizione per affrontare l'inquinamento dell'aria ambiente?
2. Quali sono, a vostro avviso, i fattori più importanti per adempiere alle norme in materia di qualità dell'aria e conseguire l'obiettivo a lungo termine "inquinamento zero"? La proposta di direttiva li tratta adeguatamente?